



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Federazione della Sinistra*



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio On.le Abbruzzese

MOZIONE

Preso atto

Che a norma dell'articolo 7 comma 1 del decreto legge 31 maggio 2010 n° 78 denominato "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del lavoro" (ISPESL) viene soppresso e le sue funzioni sono attribuite all'Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL).

Ricordato

Che L'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro - ISPESL – è l'unico Ente di ricerca del nostro Paese con vastissime competenze nel settore della prevenzione e della sicurezza dei lavoratori. Esso e' dotato di autonomia scientifica, organizzativa, patrimoniale, gestionale e tecnica. E' organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale per quanto riguarda ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, assistenza, alta formazione, informazione e documentazione in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, sicurezza sul lavoro nonché di promozione e tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro, del quale si avvalgono gli organi centrali dello Stato, preposti ai settori della salute, dell'ambiente, del lavoro - della produzione, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Considerato

Che l'ISPESL è l'unico ente pubblico che – da oltre trent'anni - si occupa di funzioni di ricerca e consulenza in ambiti fondamentali quali quelli sopra ricordati, e che garantisce, attraverso le sue alte professionalità, un apporto indispensabile di conoscenze, e formazione al sistema produttivo italiano e agli enti pubblici nel delicato settore della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, fornendo un know how, apprezzato e riconosciuto non solo in ambito scientifico nazionale e internazionale ma da tutte le organizzazioni datoriali e sindacali.

- che l'accorpamento dell'ISPESL all'Inail produrrebbe il gravissimo danno della perdita delle funzioni di ricerca sopra richiamate in quanto i lavoratori ivi trasferiti si troverebbero in un ente diverso che non ha attribuite a norma di legge le funzioni di ricerca che sono attribuite a ISPESL e quindi ad essere impossibilitati a svolgere la loro attuale attività di ricerca.
- Che la vera e propria tragica piaga dei decessi sul lavoro, delle malattie professionali e di tutte le patologie legate ad attività produttive sul territorio merita l'incremento degli sforzi e dei finanziamenti tesi a ridurla e non certo atti – come quello sopra richiamato – che inevitabilmente conducono nella direzione opposta.



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Federazione della Sinistra*

- Che la soppressione di ISPESL porterebbe ad eliminare la ricerca pubblica e quindi indipendente in un ambito fondamentale come quello di competenza del medesimo ente.
- Che la soppressione medesima comporta la perdita del posto di lavoro e dell'apporto professionale di tutti i suoi lavoratori assunti con contratti non a tempo indeterminato.
- Che i risparmi economici derivanti dalla soppressione e successivo accorpamento di ISPESL sarebbero certamente modesti, anche tenendo conto del fatto che – grazie alle proprie attività - l'Istituto si auto finanzia per circa il 60% del proprio bilancio.

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Impegna la Giunta Regionale

- A esprimere netta contrarietà alla soppressione dell' Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro e al suo accorpamento presso l'Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, secondo quanto previsto dal decreto legge del Governo nazionale sopra richiamato;
- Ad invitare il Parlamento nazionale a modificare la normativa sopra richiamata al fine di evitare la soppressione dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro.
- A compiere ogni azione istituzionale in tutte le sedi deputate affinché venga evitata la soppressione dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro al fine di far sì che le funzioni fondamentali che tale istituto svolge nell'ambito della prevenzione e sicurezza sul lavoro possano essere proseguite.

Roma 15 giugno 2010

Il Capogruppo Cons. Ivano peduzzi

Il Consigliere Fabio Nobile